

IL RIMEDIO CHE INDEBITA?

Revisione della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LEF): qualcosa si muove

articolo di



DANTE BALBO



SIMONA BERNASCONI
direttrice di SOS Debiti

I DEBITI SI PAGANO. IL PRINCIPIO NON SI DISCUTE E LA LEGGE SALVAGUARDA I CREDITORI, PUR OFFRENDO AI DEBITORI LA POSSIBILITÀ DI CONTESTARE I CREDITI O DI DILAZIONARE I PAGAMENTI, SECONDO ALCUNE REGOLE PRECISE.

Tuttavia man mano che le società, quelle occidentali soprattutto che hanno delle leggi per regolare il processo di restituzione del debito, si sono sviluppate nel senso di una proliferazione delle dilazioni di pagamento, della concessione di prestiti, della gestione incauta delle risorse o della loro riduzione più o

meno repentina, si è notato che più persone o famiglie si sono sovraindebitate, senza possibilità concreta di uscire mai da questa spirale. Per questo il Consiglio federale ha proposto una riforma della *Legge sulle esecuzioni e sui fallimenti* (LEF), introducendo alcune novità che permettono alle persone sovraindebitate di risolvere il loro problema, con alcune strategie, che vanno dal risanamento attraverso dei concordati, al fallimento delle persone fisiche, alla possibilità anche in caso di pignoramento di non contrarre nuovi debiti.

La riforma è un processo che richiederà tempo, la formulazione attuale proposta non soddisfa tutti, dovrà e potrà essere migliorata, ma ci offre l'occasione per sottolineare alcuni aspetti critici con i quali ci misuriamo tutte le volte che dobbiamo immaginare un risanamento debitorio. Per esempio il cosiddetto *autofallimento*, inteso come il fallimento delle persone fisiche, che permette ad una persona indebitata gravemente, a livello privato, di chiudere i propri debiti definitivamente, costa molto e non ha criteri ben definiti, per cui può essere decretato o

meno a seconda dell'interpretazione del pretore che lo sentenzia. Il costo dell'autofallimento va dai 3'000 ai 4'000 franchi, moltiplicato per due se a fallire sono due persone della stessa famiglia. Purtroppo dopo che è stato sancito, trascorsi sei mesi, i creditori comunque possono trascinare il debitore in giudizio perché ritengono abbia rag-

il Consiglio federale ha proposto una riforma della LEF introducendo alcune novità e correttivi al sistema attuale per permettere alle persone sovraindebitate di risolvere il loro problema con nuove strategie

giunto un reddito che gli permette di pagare, per cui il fallimento non è definitivo. Altro esempio, il pignoramento di salario: conseguenza di precetti esecutivi non pagati dal debitore, genera a sua volta nuovi debiti, non solo perché non tiene conto delle imposte, ma nemmeno di altre spese che spesso si generano per

il debitore. In parte la riforma della legge sta tentando di rispondere a queste storture, in parte nella consultazione ancora in atto sono le organizzazioni come Caritas Ticino, SOS Debiti e molte altre a proporre correttivi. L'obiettivo è sempre lo stesso: favorire il pagamento dei debiti, senza strangolare gli indebitati. ■

